

la scheda

FRANCESCO SAPIO, professione: primo cittadino di Carosino. Medico di base (conta circa 1.300 pazienti), ex democristiano, il suo percorso politico lo ha successivamente portato prima nel Ppi, poi nella Margherita, oggi nel Pd. Eletto nel maggio del 2006 per la seconda volta sconfiggendo il

suo avversario di sempre, il dr. Giovanni Longo, guida una amministrazione di centro sinistra. Il suo punto di riferimento politico è il neo assessore regionale Michele Pelillo. Sposato, ha tre figli: Piergiuseppe, Gianvito e Chiara. Il suo vanto: "Ho ricostruito Carosino".



Il sindaco di Carosino, Giuseppe Sapiro (foto Renato Ingenito)

Dopo sette anni alla guida di Carosino, il sindaco Giuseppe Sapiro, non sembra nutrire ulteriori velleità politiche, a parte, ovviamente, finire il mandato. E sembra sincero. Il problema sarà, semmai, del centro sinistra, se Sapiro non dovesse cambiare idea. Non sarà facile sostituirlo. Ex democristiano, eletto per la prima volta nel 1992 con la Dc, appunto, ha percorso da protagonista l'ultima fase della Prima Repubblica e tutta la seconda. E' legittimo che sia stanco. Anche e soprattutto per le mille cose fatte, nella sua città, un piccolo paese senza soldi. Grazie ad una idea meravigliosa, che certamente ha anticipato i tempi: il coinvolgimento degli imprenditori privati. E grazie alla sua capacità di mettere tutti d'accordo, probabilmente retaggio delle sue origini politiche. E' così che ha fatto i campi di calcetto di via Nenni, che ha recuperato l'ex Poliambulatorio abbandonato da anni, che ha realizzato una palestra al posto dell'ex mercato coperto, che ha inaugurato il palazzetto dello sport. Ed è così che sta per regalare alla sua città il suo primo teatro comunale.

Sindaco, mica poco?
"Secondo me è tantissimo. Sarebbe stato già tanto una sola delle strutture che abbiamo realizzato, in appena sette anni e senza chiedere una lira a nessuno. Tutto quello che abbiamo fatto lo abbiamo fatto con i soldi nostri, del Comune, e con l'aiuto degli imprenditori privati di Carosino, ai quali va senz'altro il mio ringraziamento".

Immagino che i privati abbiano contribuito ma che anche il Comune ci abbia messo del suo, magari grazie alle tasse comunali.
"Questo è un punto di orgoglio per la mia amministrazione. Negli ultimi sette anni, e cioè da quando sono sindaco, non abbiamo mai aumentato una sola tassa comunale".

Con l'aiuto dei privati ho ricostruito Carosino

Sapiro già pronto per le prossime elezioni provinciali: se la gente si baserà sulle cose fatte il Presidente Florido ha già vinto

di MICHELE MASCELLARO

Vabbè, l'Ici non c'è più.
"No, ma mica c'è solo l'Ici, che comunque finché c'è stata noi non l'abbiamo mai toccata. Ci sono anche la Tarsu, l'addizionale Irpef".

Come avete fatto a far quadrare i conti?
"Con l'onestà, prima di tutto. E grazie alla collaborazione eccezionale dell'ufficio di ragioneria del Comune che è sempre stato molto attento a tutte le spese. A Carosino in questi ultimi sette anni non abbiamo mai sprecato un solo centesimo di soldi pubblici".

Torniamo alle opere che ha realizzato, elenchiandole nel dettaglio.
"Prima di tutto voglio premettere che la mia attività si è caratterizzata fin dall'inizio intorno ad una missione: recuperare tutte le strutture che risultavano abbandonate".

E questo lo abbiamo detto. Quali?
"Oltre ai campi di calcetto di via Nenni, che abbiamo realizzato per qualificare una intera area, abbiamo poi recuperato l'ex poliambulatorio, prima realizzato, poi abban-

donato, nel senso che alla Asl non serviva più".

E cosa ci avete fatto al posto del poliambulatorio?
"Un pub".

Poi?
"Abbiamo recuperato l'ex mercato coperto, una struttura che stava diventando fatiscente che abbiamo trasformato in una palestra e che oggi è diventato un centro di attrazione per molti giovani, oltre ad una delle tante nuove opportunità di lavoro che la mia amministrazione ha garantito negli anni".

A proposito di lavoro:

sindaco, dica la verità, quante persone vengono a chiederle un posto di lavoro ogni giorno?
"Purtroppo tante, e questo a prescindere dalla crisi, vera o presunta, di questi mesi. E' sempre stato così".

Stavamo parlando delle opere pubbliche.
"Sì, certamente c'è il palazzetto dello sport, già realizzato e intitolato a Michele Spagnolo, un nostro giovane concittadino che è venuto a mancare prematuramente che amava tantissimo lo sport. Attorno al

palazzetto sta nascendo un vero e proprio centro sportivo. Infine, tra le cose più importanti, stiamo per consegnare il Teatro Comunale".

Mica poco, come dicevamo all'inizio. Si sente soddisfatto del lavoro fatto finora?

"E' per queste motivazioni che una persona decide di entrare in politica. O meglio, queste sono le motivazioni che hanno spinto me: lo spirito di servizio e l'amore per la mia città".

Oltre all'amore per la medicina e per la sua famiglia, immagino.

"Quello è alla base. Sono felicemente sposato ed ho tre figli, Piergiuseppe, di 17 anni, Gianvito di 14 e Clara di 8. Sono la mia forza".

Lei ha dichiarato che ha fine mandato lascerà. Conferma?

"Sì, dopo tanti anni è giusto lasciare spazio ai più giovani. Del resto tutto quello che ho fatto finora l'ho fatto principalmente per loro".

Qual è il messaggio, o meglio, l'eredità che lei lascia e che vorrebbe venisse raccolta?

"L'azione amministrativa di questi anni è stata tesa al recupero del territorio, al suo rilancio, al rilancio delle sue vocazioni, non per caso. Ma per uno scopo preciso: quello di rimarcare forte la nostra identità di cittadini di Carosino. Dobbiamo essere orgogliosi di esserlo".

A cosa si riferisce quando parla di vocazione del territorio?

"Noi siamo la terra del vino, del primitivo, in particolare modo. Non è un caso se da 42 edizioni festeggiamo la Sagra del vino con turisti che vengono da ogni dove per partecipare e per vedere l'incredibile spettacolo della nostra fontana".

Sì, quella dalla quale sgorga vino. Mi dica la verità, è vino vero o solo acqua colorata per i turisti?

"Glielo garantisco, è vino vero. Venga a provarlo".

Quando finisco il mandato smetto. E' giusto dare spazio ai giovani

Il vino della fontana? E' vino vero. Se non ci crede può venire a provarlo ad Agosto